

Ambroselli Maria Assunta

Via Petrete snc
04021 Castelforte LT



Dichiarazione Ambientale

Sito in Via Petrete

Sito in Via M. Duratorre

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009
del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009
sull'adesione volontaria delle organizzazioni
a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

INDICE

1. Descrizione organizzazione (INVARIATO eccetto aggiornamento autorizzazioni)

- 1.1. *Autorizzazioni*
- 1.2. *L'azienda*
- 1.3. *Inquadramento sito*
- 1.4. *Caratteri Geologici e Geomorfologici*
- 1.5. *Caratteri idrogeologici*
- 1.6. *Climatologia*
- 1.7. *Descrizione dell'impianto*
- 1.8. *Flussogramma processi*
- 1.9. *Ciclo tecnologico nel sito*

2. Politica ambientale e sistema di gestione ambientale (INVARIATO)

- 2.1. *Politica integrata per la qualità e l'ambiente*
- 2.2. *Sistema di gestione ambientale*

3. Aspetti ed impatti ambientali significativi

- 3.1. *Metodologia applicata*
- 3.2. *Aspetti ambientali diretti*
- 3.3. *Aspetti ambientali indiretti*

4. Obiettivi e target ambientali

5. Dati sulle prestazioni dell'organizzazione – indicatori chiave

6. Riepilogo della legislazione applicabile

7. Disponibilità al pubblico (INVARIATO)

8. Convalida della dichiarazione (INVARIATO)

1. DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE

La presente dichiarazione ambientale è stata elaborata dalla direzione della Ditta Ambroselli Maria Assunta in conformità del REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Si riporta di seguito "una scheda anagrafica" contenente i dati generali dell'organizzazione:

Ragione Sociale	Ambroselli Maria Assunta
Sede Legale	Via Petrete snc 04021 Castelforte LT
Telefono:	Telefono : 0771.608545 Fax: 0771.607380
E mail:	ambrosellimaria@libero.it
Sito web:	www.ambroselli.it
Settore EA	39, 24
Codice NACE	<ul style="list-style-type: none"> • 38.11 • 38.12 • 38.32
Attività svolta dall'azienda Campo di applicazione Sistema di Gestione Ambientale	<p>L'azienda esercita principalmente l'attività di:</p> <p>Sito in via Petrete</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Erogazione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali pericolosi e non (incluso ADR), lavaggio cassonetti e spezzamento stradale <p>Sito in via Duratorre</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rigenerazione materie plastiche. ❖ Cernita e selezione rifiuti non pericolosi

1.1 Autorizzazioni

SITO IN VIA PETRETE

SETTORE INTERESSATO	AUTORITA' CHE HA RILASCIATO	NUMERO E DATA EMISSIONE	SCADENZA
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria Ordinaria 1/C	Albo nazionale gestori rifiuti	19618 del 12/08/2010	05/12/2011
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria 11/A	Albo nazionale gestori rifiuti	19618 del 12/08/2010	23/02/2014
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria 2/C	Albo nazionale gestori rifiuti	19618 del 12/08/2010	23/09/2011
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria Ordinaria 3/C	Albo nazionale gestori rifiuti	19618 del 12/08/2010	23/09/2011
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria Ordinaria 4/C	Albo nazionale gestori rifiuti	19618 del 12/08/2010	05/12/2011
Raccolta e trasporto rifiuti Categoria Ordinaria 5/C	Albo nazionale gestori rifiuti	19618 del 12/08/2010	05/12/2011

SITO IN VIA M. DURATORRE

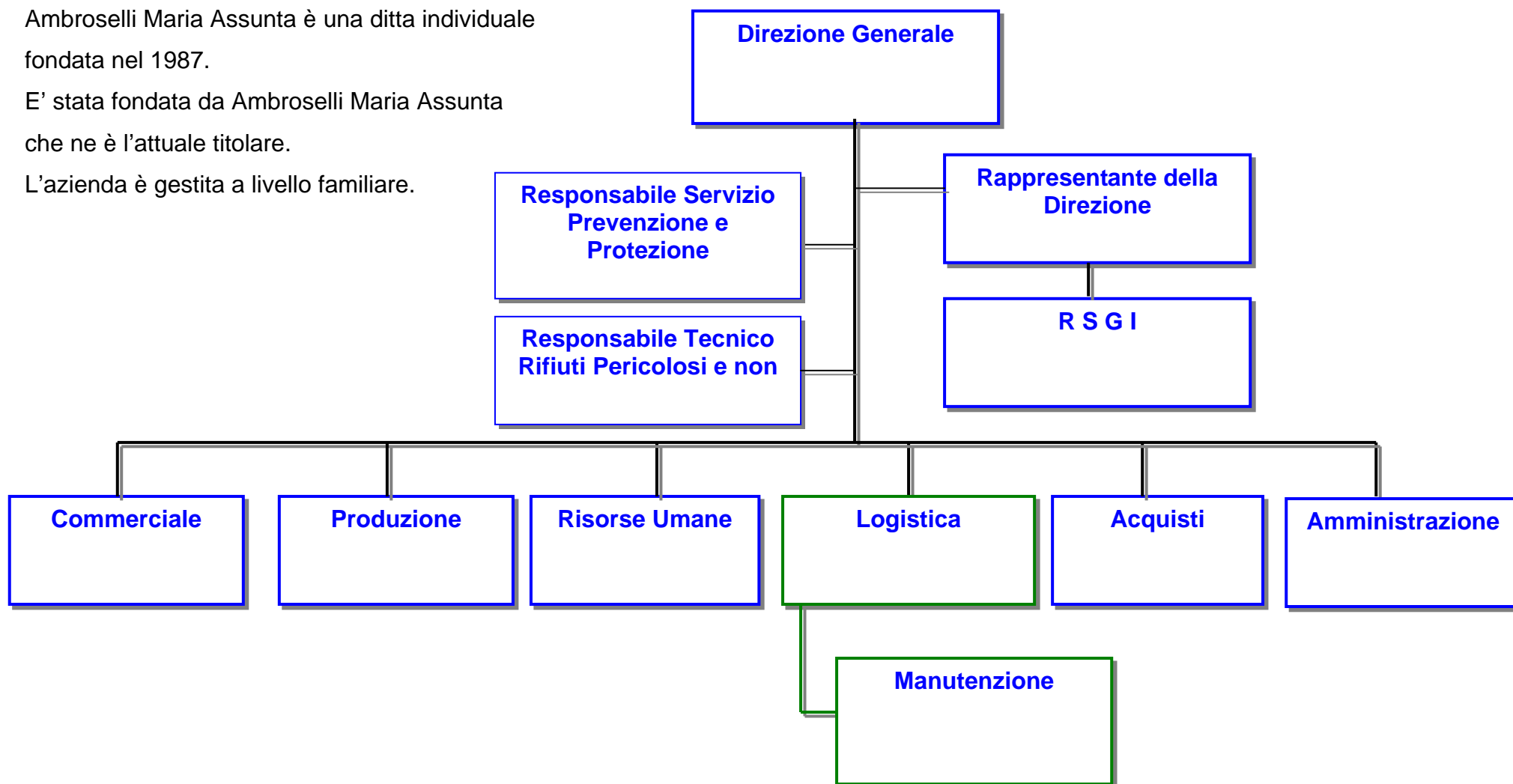
SETTORE INTERESSATO	AUTORITA' CHE HA RILASCIATO	NUMERO E DATA EMISSIONE	SCADENZA
Attività di recupero rifiuti non pericolosi	Provincia di Latina	02059004 del 01/12/2008	-----

1.2 L'azienda

Ambroselli Maria Assunta è una ditta individuale fondata nel 1987.

E' stata fondata da Ambroselli Maria Assunta che ne è l'attuale titolare.

L'azienda è gestita a livello familiare.



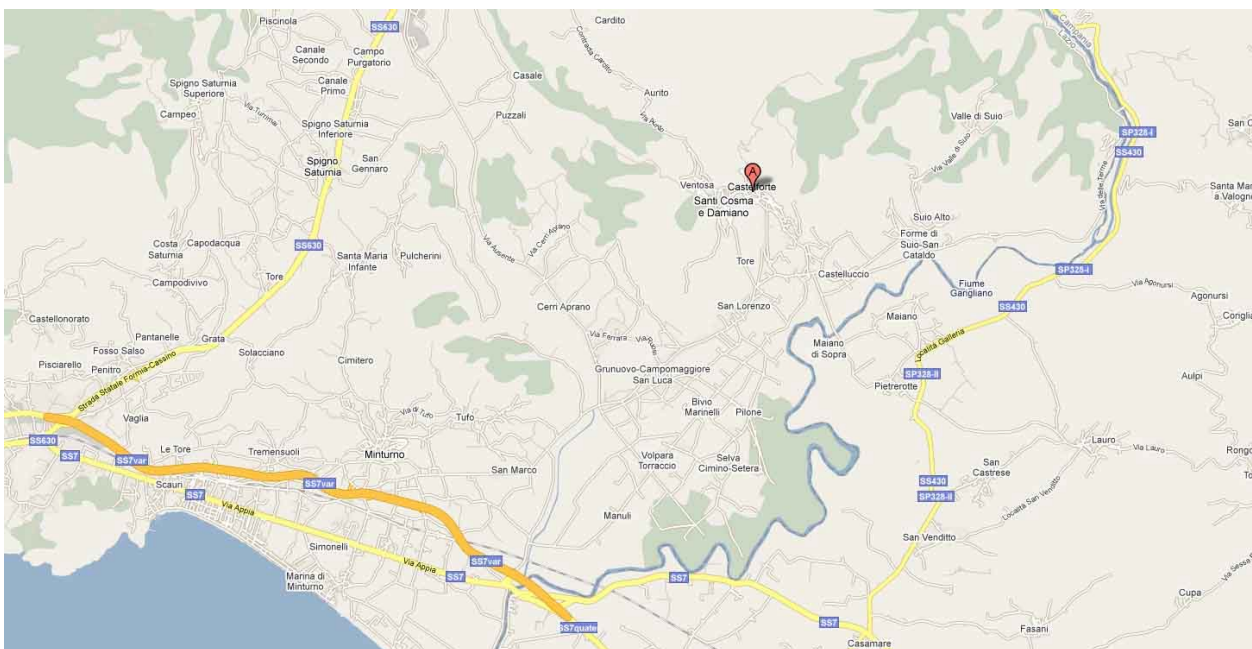
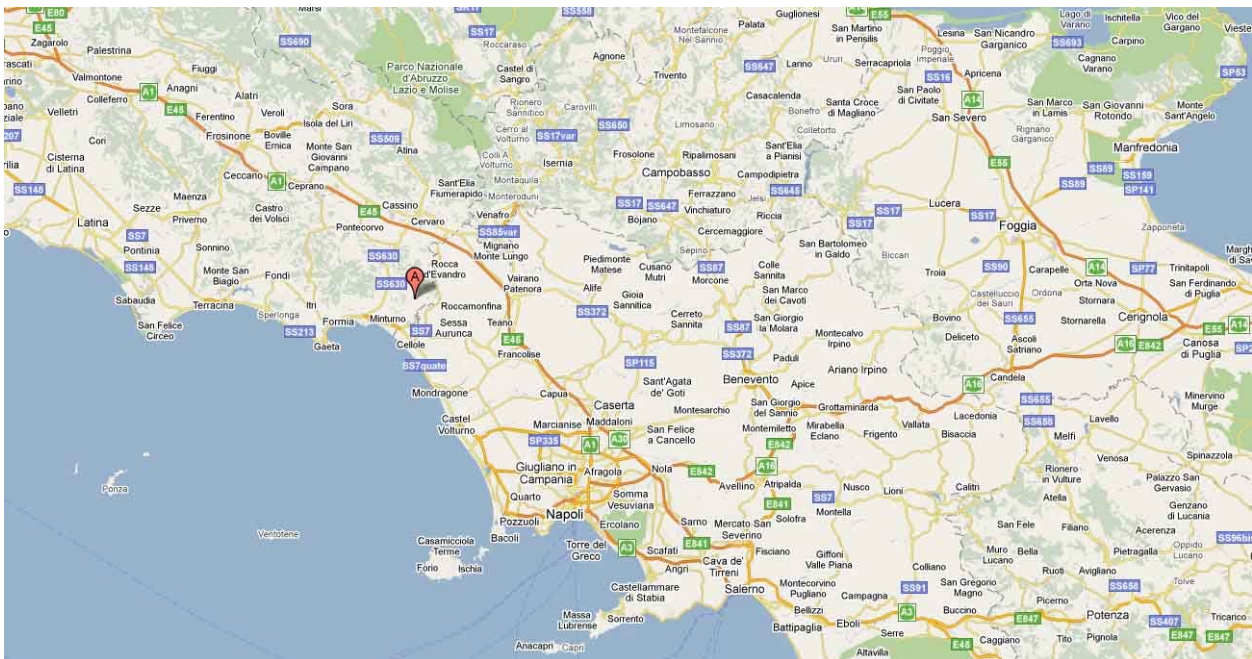
1.3 Inquadramento sito

L'azienda Ambroselli Maria Assunta ha due siti

- ❖ Il sito in via Petrete snc, nel comune di Castelforte, provincia di Latina distinta in area distinta in catasto rustico di Castelforte al foglio 38 particella 157. Il suolo adibito ad attività agricola è stato convertito in sottozona C2 Espansione residenziale.
- ❖ Il sito in via Duratorre snc, nel comune di Castelforte, provincia di Latina distinta in area industriale distinto in Catasto Urbano al foglio 38 particella 191 sub 1, con categoria D/7.

Comune Castelforte

Dati geografici	
Superficie 29,91 km ²	Estensione del territorio comunale espressa in chilometri quadrati.
Altitudine 134 m s.l.m. (min 1, max 803)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Latitudine 41° 17' 60.00" N Longitudine 13° 49' 29.64" E	Coordinate geografiche espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).
Classificazione sismica e climatica	
Pericolosità sismica 2	Livello medio. In questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti. Il territorio nazionale è suddiviso in zone sismiche con 4 livelli di pericolosità: 1 (alto), 2 (medio), 3 (basso), 4 (molto basso). <i>Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornato al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.</i>
Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco. L'Italia è divisa in sei zone climatiche (A, B, C, D, E, F) che variano in funzione dei gradi-giorno (GG) associati al territorio comunale. <i>D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, tabella A e successive modifiche ed integrazioni.</i>
Gradi giorno 1.313	Il Grado Giorno (GG) è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nell'abitazione.
Frazioni, Località e Nuclei abitati	
Campo di Rito, Forme di Suio, Forme di Suio-San Cataldo, La Forcella, San Cataldo, Suio Alto, Suio Terme, Valle di Suio	



1.4 Caratteri Geologici e Geomorfologici

Invariato

1.5 Caratteri idrogeologici

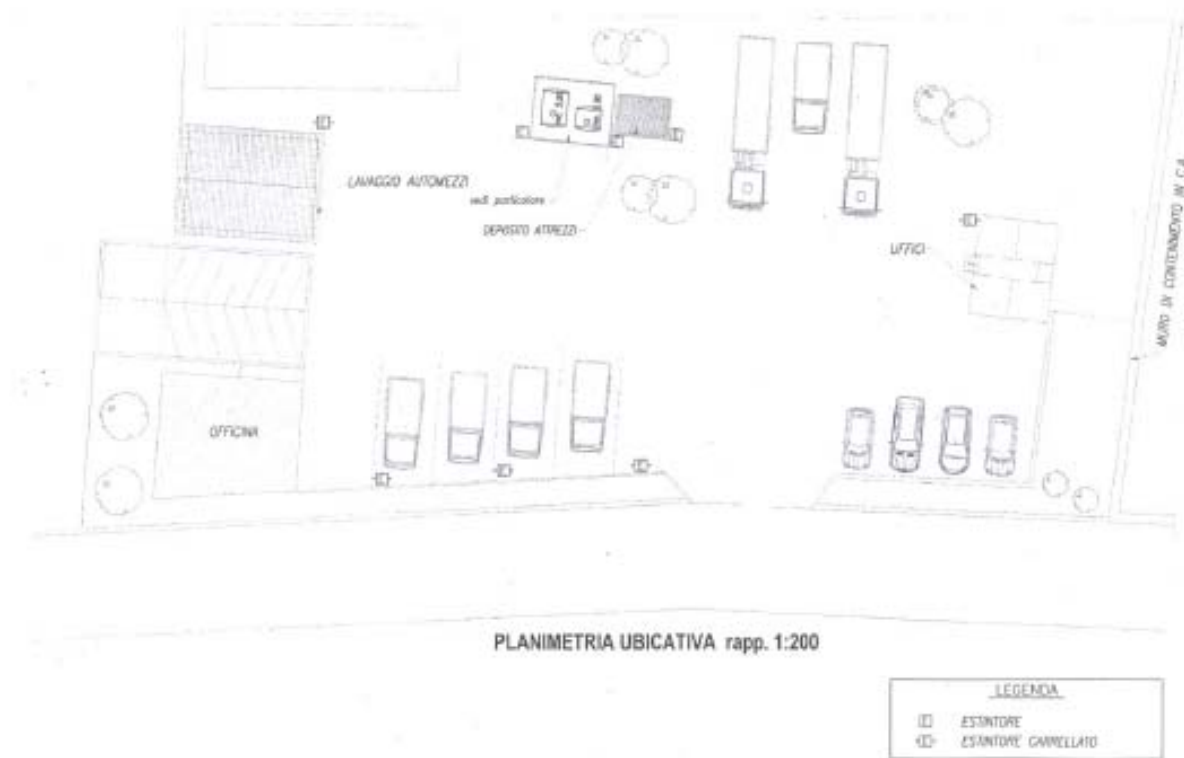
Invariato

1.6 Climatologia

Invariato

1.7 Descrizione dell'impianto

SITO IN VIA PETRETE

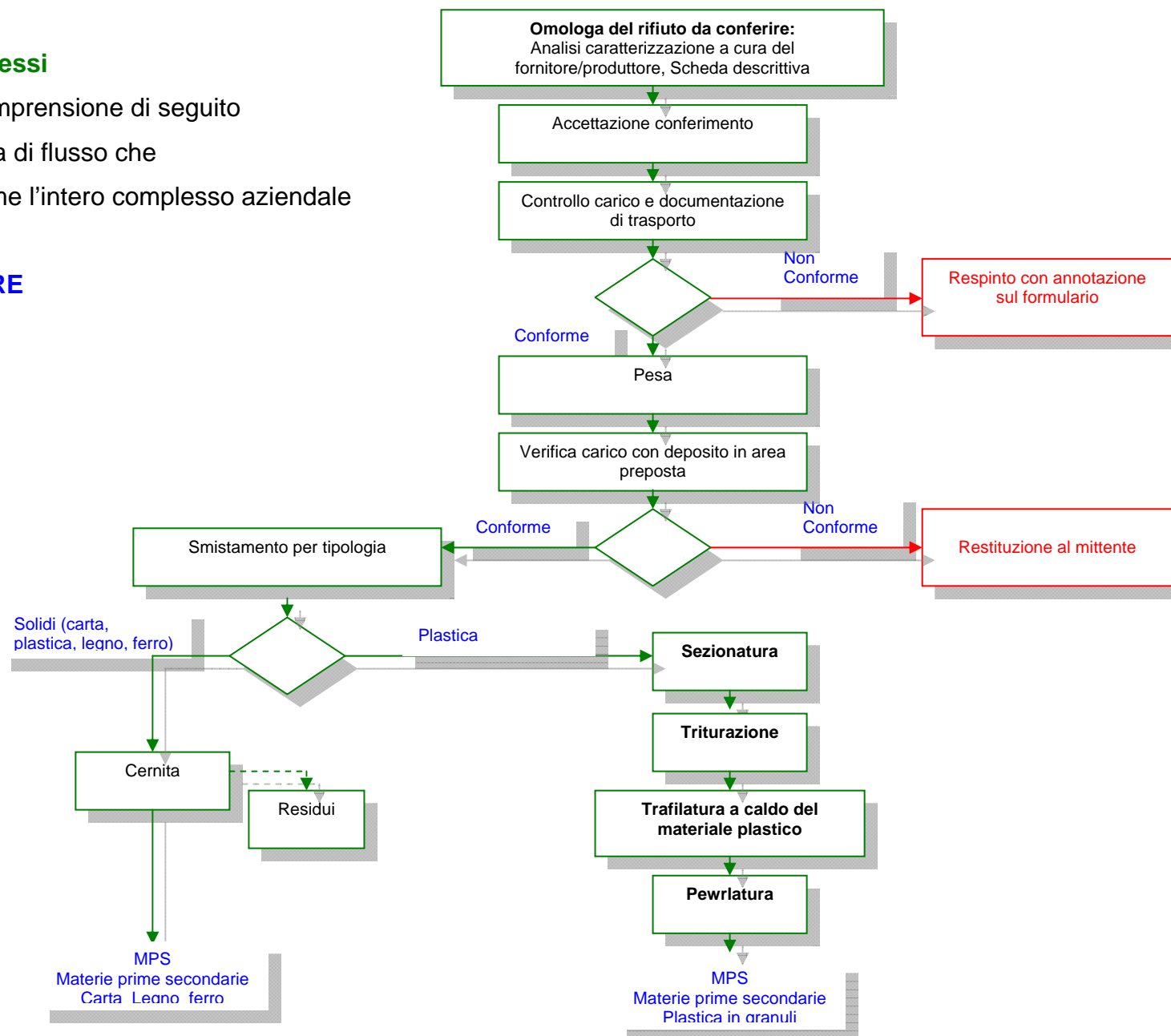


La piantina riporta il layout del sito: uffici, aree di parcheggio automezzi, officina e zona pulizia automezzi.

1.8 Flussogramma processi

Al fine di migliorare la comprensione di seguito si presenta un diagramma di flusso che schematicamente riassume l'intero complesso aziendale

SITO IN VIA DURATORRE

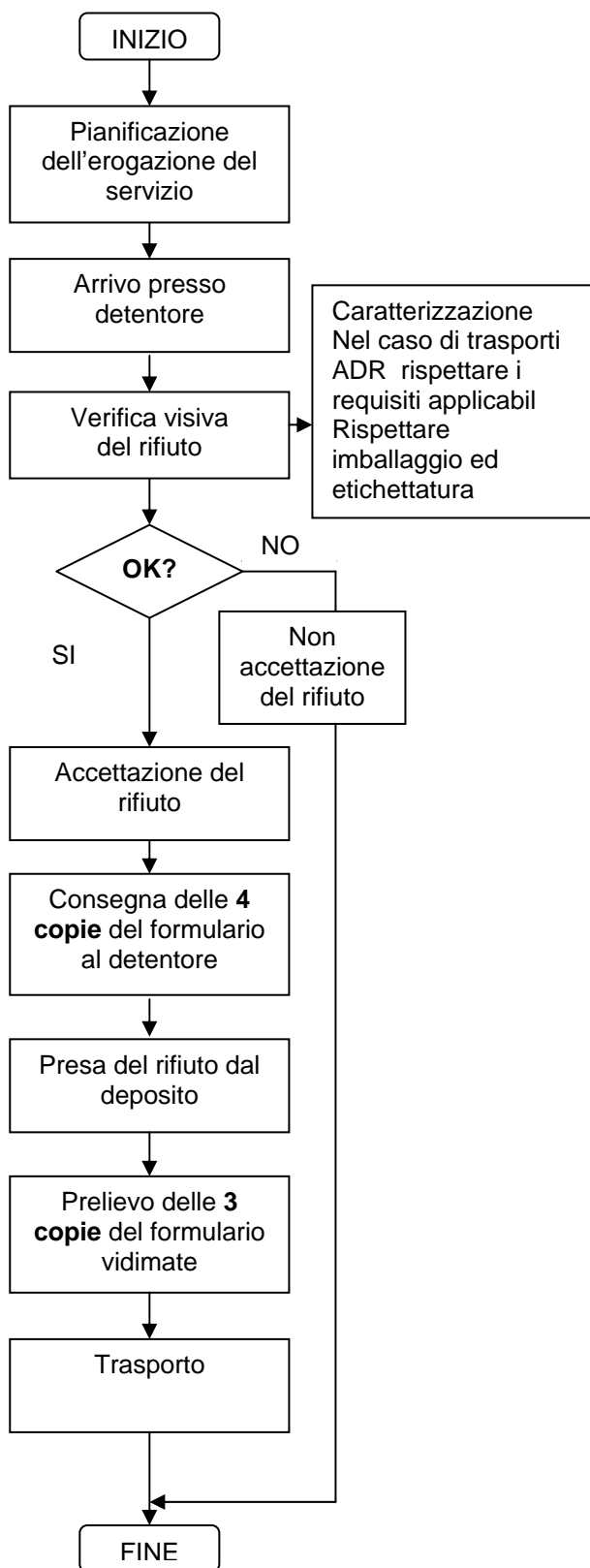


1.9 Ciclo tecnologico nel sito

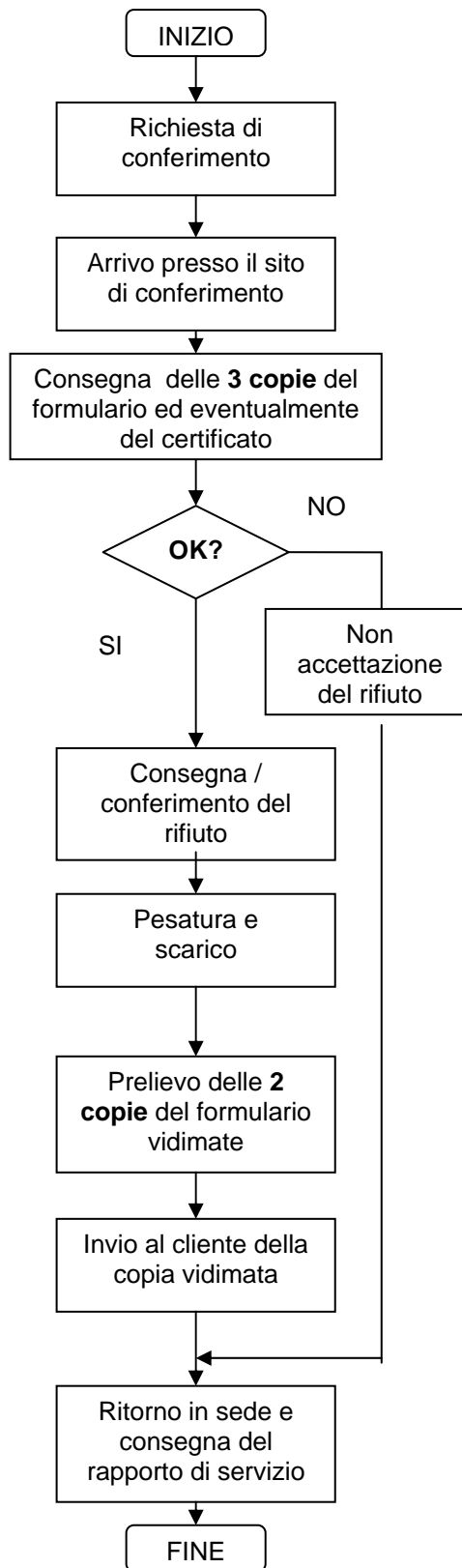
SITO IN VIA PETRETE

Non è presente un ciclo produttivo nel sito dato; sono presenti gli ufficio di coordinamento dei servizi erogati all'esterno connessi alla raccolta, trasporto e conferimento rifiuti.

Attività di raccolta e trasporto



Attività di conferimento



Lavaggio Cassonetti

il servizio viene svolto con l'utilizzo del mezzo LAVACASSONETTI e di n. 1 autisti e n 2 operatori ecologici i quali provvedono ad agganciare il cassonetto della raccolta RR. SS.UU. e a riposizionarlo correttamente al proprio posto, facendo attenzione a riposizionarlo quanto più possibile lontano dal ciglio della strada e a porre il freno ruota.

La lavacassonetti segue il normale camion dei rifiuti (compattatore) ed interviene con il lavaggio immediatamente dopo la vuotatura del cassonetto, poiché anche la presenza di una sola busta di rifiuti impedirebbe il lavaggio.

il mezzo aggrappa il cassonetto, lo inserisce all'interno della macchina nella vasca di lavaggio, lo lava con acqua calda e lo igienizza internamente ed esternamente, riposizionandolo, senza lasciare sul posto residui del lavaggio.

Una volta rientrata nel piazzale, l'acqua della lava cassonetti se non è più riutilizzabile viene svuotata nel pozzetto di contenimento delle acque di lavaggio presente nel nostro piazzale. Tale acque sono analizzate semestralmente e smaltite con regolarità come rifiuto liquido.

SITO IN VIA DURATORRE

RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE / PRODUZIONE MPS

L'insediamento produttivo è costituito da un capannone industriale, da una palazzina uffici e da due edifici di servizio

L'attività produttiva si esplica nelle seguenti fasi produttive principali:

- Stoccaggio delle materie prime
- Selezione manuale
- Eventuale riduzione volumetrica mediante cesoia
- Macinazione dei materiali plastici mediante mulino a coltelli
- Stoccaggio intermedio del materiale macinato
- Trafilatura a caldo del materiale plastico
- Perlatura
- Vagliatura
- Confezionamento
- Stoccaggio prodotto finito

Il materiale da lavorare è costituito da polipropilene e polietilene, **materie prime secondarie conformi alle caratteristiche definite dal D.M. 05/02/98 e s.m.i.**, di diverse forme e dimensioni. Il materiale viene preventivamente cernito mediante una linea di selezione manuale, il materiale scartato viene pressato in balle e conferito ad altri impianti di trattamento rifiuti.

Il materiale di piccole dimensioni viene avviato direttamente all'impianto di lavorazione, gli oggetti di dimensione maggiore vengono tagliati utilizzando una cesoia a ghigliottina.

Il materiale plastico viene sversato in tramogge che alimentano dei mulini per la riduzione della dimensione e quindi inviato in un silo di stoccaggio intermedio.

Il materiale accumulato nel silo viene prelevato da un trasportatore a coclea che lo sversa nella tramoggia di carico di un impianto di estrusione a caldo. L'estrusore riscalda il materiale plastico ad una temperatura di circa 240 °C determinandone il rammollimento.

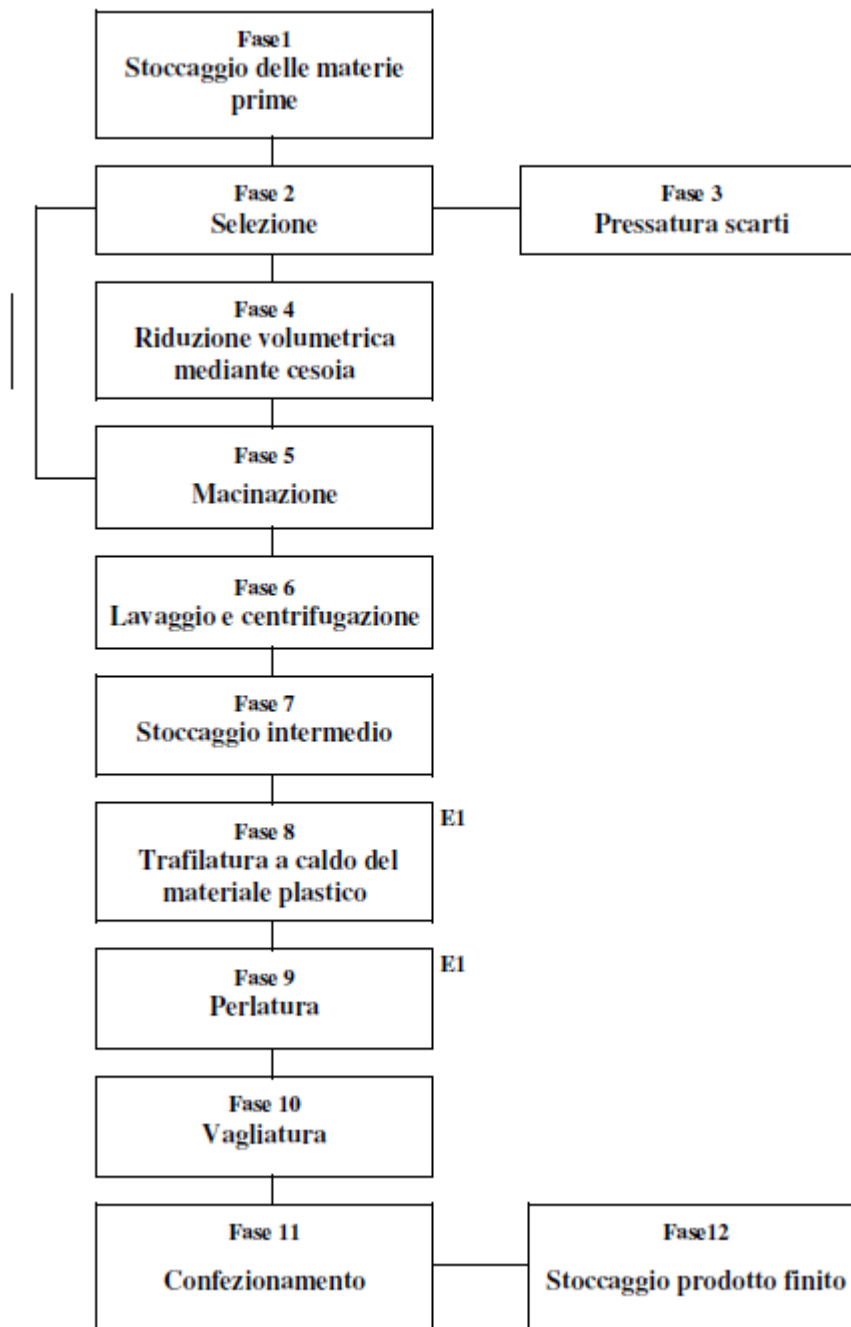
All'uscita della testa di estrusione il materiale arriva ad un "taglintesta", questo è costituito da una trafila, all'uscita della quale sono poste delle lame rotanti. Il polipropilene o il polietilene, uscendo dalla trafila, assume quindi la forma di corti cilindretti.

I cilindretti ancora caldi, vengono scaricati in una macchina perlatrice che, imprimendo loro un movimento rotatorio, li foggia nella forma definitiva. Il raffreddamento del materiale prodotto dalla perlatrice viene effettuato con acqua che ha anche la funzione di lavare il materiale.

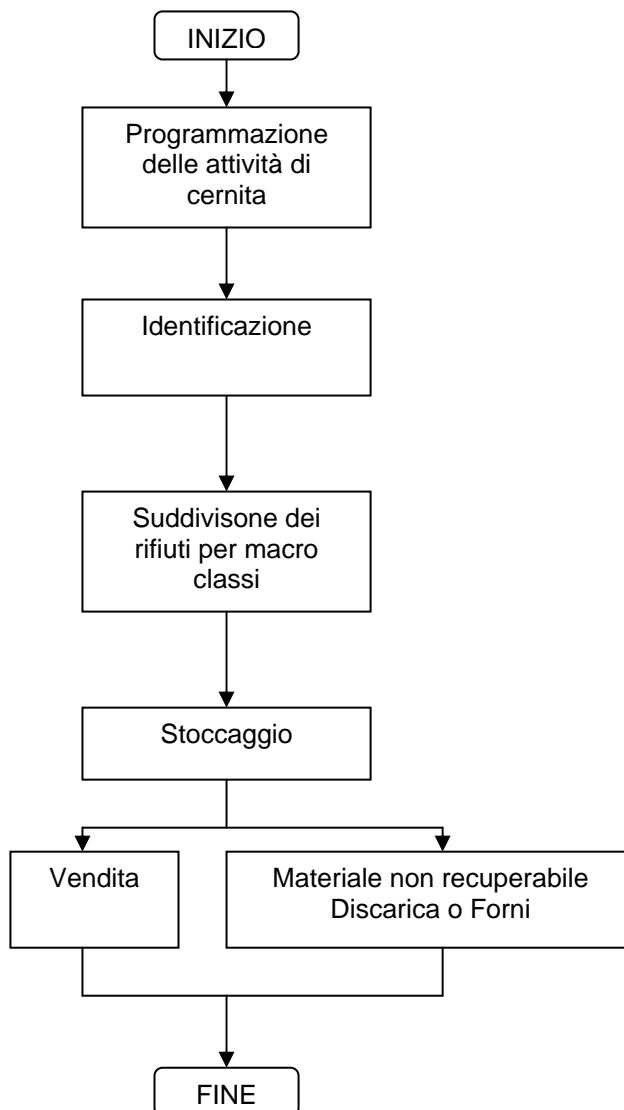
Le perle ottenute vengono setacciate in un vaglio a crivello ed inviate in un silo di stoccaggio provvisorio, da cui vengono poi inserite in sacchi del volume di circa 1.2mc (10q di materiale plastico) che costituiscono il confezionamento definitivo del prodotto.

LAVORAZIONE RIFIUTI DI MATERIALE PLASTICO

4.3 SCHEMA DI FLUSSO



CERNITA RIFIUTI DIFFERENZIATI DIFFERENTI DALLA PLASTICA



Materiali Recuperati in prevalenza

- Metalli
- Plastica
- Vetro

Servizi ausiliari

Auto produzione energia elettrica

A partire da giugno 2011 l'apparato di produzione di energia elettrica è stato fermato.

2. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Viene confermata la Politica emanata dalla Direzione e non sono intervenute modifiche sulla struttura del Sistema di Gestione Ambientale.

3. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Non è mutata la metodologia per la valutazione degli aspetti ambientali.

Consumo energetico

Invariato

Consumo idrico - Scarichi idrici

SITO VIA PETRETE

Invariato

Consumo idrico - Scarichi idrici

SITO VIA DURATORRE

Invariato

Biodiversità

Invariato

Emissioni in atmosfera

SITO PETRETE

Invariato

SITO DURATORRE

Le emissioni considerabili all'interno del sito sono:

- quelle di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento; le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di carico e scarico dei rifiuti dalle quali possono disperdersi polveri generate dalla movimentazione del rifiuto
- quelle generate da due gruppi elettrogeni; per quanto concerne infine i due gruppi elettrogeni viene effettuata regolare manutenzione.
- quelle dovute al processo di estrusione

DESCRIZIONE DELLE FASI CHE PRODUCONO EMISSIONI

Le fasi lavorative che producono emissioni sono elencate qui di seguito:

- Fase 8 "trafilatura a caldo del materiale plastico"
- Fase 9 "perlatura"

Tutte le altre fasi consistono in operazioni manuali (quali la cernita o il taglio di bobine) oppure avvengono all'interno della linea di trafilatura che è completamente a tenuta, con l'eccezione del punto di uscita del materiale trafilato.

Le emissioni sono autorizzate da prov. Di Latina: autorizzazione n° 3614 del 05/07/2002.

Valutazione delle quantità e qualità delle emissioni prodotte

Qui di seguito vengono valutate le emissioni prodotte dalle fasi 8 "trafilatura a caldo del materiale plastico" e 9 "perlatura". Le emissioni verranno convogliate nel punto di missione indicato con la sigla E1.

Dalle analisi si evince che le emissioni sono costituite prevalentemente da S.O.V. (sostanze organiche volatili). Queste sono causate da fenomeni di decomposizione termica che si possono verificare a carico di piccole aliquote di polimero che rimangono adese sulla superficie del "taglintesta" all'uscita dell'estrusore. Si ipotizza lo sviluppo di una quantità di sostanze organiche volatili pari ad una frazione dello 0.1 % in peso della materia plastica impiegata, questa ipotesi comporterebbe una perdita di 1 grammo di materiale per ogni kilogrammo di plastica lavorata e può ragionevolmente essere considerata una ipotesi pessimistica.

In considerazione della composizione della materia plastica impiegata (assenza di alogeni e di composti dell'azoto), non danno origine a sostanze di cui al D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152.

Il sistema di aspirazione è costituito da un ventilatore della portata di 8000 mc/h, e da un impianto di abbattimento a carboni attivi.

Le caratteristiche dell'impianto di aspirazione sono elencate qui di seguito:

- Portata ventilatore: 8'000 mc/h
- Prefiltro: 6 pannelli di materiale filtrante 40x50x10cm
- Sistema di abbattimento: 6 cartucce altezza 1m, diametro 0.36 m spessore, 8 cm
- Massa totale di carbone: 200 kg

Il sistema di abbattimento è sottoposto a manutenzione periodica che consiste nelle seguenti operazioni:

- Controllo della tenuta delle flangie con cadenza mensile;
- Pulizia dei pannelli del prefiltro con cadenza mensile;
- Sostituzione periodica delle cartucce di carbone attivo.

Le manutenzioni straordinarie e ordinarie sono registrate su registro come previsto dalla normativa.

Modifiche intervenute nel corso del 2011

- realizzazione di un nuovo punto di emissione E3 per l'espulsione degli effluenti provenienti dal trasporto pneumatico del materiale da trafilare, realizzato in prossimità della linea di trafilatura numero 2.

Le fasi lavorative che si intende sottoporre a modifica sono elencate qui di seguito:

- Fase 7 "stoccaggio intermedio"

Il trasporto del materiale da estrudere da avviare alla linea di estrusione n° 2 verrà effettuato pneumaticamente mediante una tubazione. Il materiale verrà inviato ad un silos di stoccaggio intermedio posizionato in prossimità dell'estrusore, il silo sarà dotato di uno sfiato collegato ad un impianto di abbattimento a tessuto che farà capo al punto di emissione E3.

L'aria utilizzata per il trasporto del materiale entrerà nel silo superiormente e tangenzialmente, perderà velocità, diminuendo la sua capacità di trascinamento.

Il materiale plastico verrà depositato all'interno del silo e l'aria uscirà attraverso un condotto posto superiormente, l'aria entrerà nel sistema di abbattimento costituito da un

filtro a tessuto, al fine di trattenere le particelle più piccole e verrà poi espulsa attraverso un camino.

Il materiale plastico stoccato verrà spinto da una girante posta sulla parte bassa del silo verso la tramoggia di carico dell'estrusore.



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
D.Lgs 152/2006 art. 269

Ditta : Ambroselli Maria Assunta via M. Duratorre,
04021Castelforte

Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temperatura (°C)	Durata emissione (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emissione (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emissione (g/q)	Altezza emissione dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento (*)
E1	trafilatura a caldo del materiale plastico e perlatura fasi 8 e 9	6.761	50	24	1	6500	S.O.V. classi III, IV, V	9.45	64	10	9	0,4	A.D.
E2	trafilatura a caldo del materiale plastico e perlatura	6.761	50	24	1	6500	S.O.V. Classi III, IV, V	4.72	32	10	9	0,4	A.D.
E3	Stoccaggio intermedio	2000	25	24	1	6500	Polveri	64	128	13.4	9	0.4 x 0.3	F.T.

(*) C = ciclone, F.T. = filtro a tessuto, A.U. = abbattitore ad umido; A.D. = adsorbitore; A.S. = assorbitore; P.T. = postcombustore termico,

AMBROSELLI MARIA ASSUNTA via Michele Duratorre Castelforte
Registro dei risultati dei controlli analitici alle emissioni

Decreto n° 3889 del 16/07/2002

Sigla del punto di emissione	Fase che origina le emissioni	Data del campionamento	Portata Nmc	Inquinante	Concentr. mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Valori limite	
							mg/Nmc	g/h
E1	Trafilatura e perlatura	22/06/06	4110	SOV (come COT)	<0,0012	<0,005	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	01/06/07	2037	SOV (come COT)	< 0.0013	<0,003	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	20/06/08	2292	SOV (come COT)	<0,0015	<0,003	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	30/06/09	2355	SOV (come COT)	<0,0014	<0,003	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	25/06/10	2039	SOV (come COT)	0,55	1,1	8,4	56,79
E1	Trafilatura e perlatura	31/05/11	2186	SOV (come COT)	7.1	15.4	8,4	56,79

I risultati dalle analisi risultano al di sotto dei valori prescrittivi, l'aspetto risulta comunque significativo e rimane oggetto di sorveglianza.

Impatto visivo**Invariato****Richiamo insetti ed animali indesiderati****Invariato****Generazione di odori****Invariato**

Rischio incendio

SITO IN VIA PETRETE

Rif. DPR 12/01/98 n°37, DM 10/03/98

L'azienda è soggetta a obbligo di ottenimento di CPI (attività 18, 15a ex. DM 16/02/1982).

Attualmente è in possesso di regolare CPI.

Per quanto indicato al punto 9.3 comma A del DM 10/03/1998 l'attività in oggetto rientra nell'attività **a rischio di incendio medio** essendo un luogo di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili/combustibili e/o condizioni dei locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi ma nei quali in caso di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

SITO IN VIA DURATORRE

Rif. DPR 12/01/98 n°37, DM 10/03/98

L'azienda è soggetta a obbligo di ottenimento di CPI (attività 57,64,15 ex. DM 16/02/1982).

Attualmente è in possesso di regolare CPI.

Per quanto indicato al punto 9.3 comma A del DM 10/03/1998 l'attività in oggetto rientra nell'attività **a rischio di incendio medio** essendo un luogo di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili/combustibili e/o condizioni dei locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi ma nei quali in caso di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Rumore

Invariato

3.2 Aspetti Ambientali Diretti

Gli aspetti ambientali **molto significativi** dovranno diventare **oggetto di obiettivi di miglioramento** ed essere messi sotto controllo.

Gli aspetti ambientali **significativi** dovranno diventare oggetto di **attività di monitoraggio e sorveglianza**.

Gli aspetti ambientali **poco significativi** dovranno diventare oggetto di **attività di controllo operativo**.

Riepilogo aspetti ambientali diretti **molto significativi** – [SITO IN VIA PETRERE](#)

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RACCOLTA RIFIUTI	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza
LAVAGGIO CASSONETTI	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza

Riepilogo aspetti ambientali diretti **molto significativi** – [SITO IN VIA DURATORRE](#)

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
TRITURAZIONE	Consumo di energia elettrica	Operative normali, anomale e di emergenza
RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE (<i>utilizzo di rifiuti per produzione di MPS materia prima secondaria</i>)	Consumo di energia elettrica	Operative normali, anomale e di emergenza
CERNITA	Consumo di gasolio d'autotrazione muletti	Operative normali, anomale e di emergenza

Riepilogo aspetti ambientali diretti **significativi** - [SITO IN VIA DURATORRE](#)

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE (<i>utilizzo di rifiuti per produzione di MPS materia prima secondaria</i>)	Emissioni in atmosfera	Operative normali, anomale e di emergenza
IMMAGAZZINAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI	Produzione di rifiuti derivanti dalle attività di cernita e riduzione volumetrica - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Rifiuti liquidi provenienti dalle attività raccolti e smaltiti	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Accettazione rifiuto - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Rifiuti liquidi provenienti dalle attività raccolti e smaltiti	Operative normali, anomale e di emergenza

3.3 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali **molto significativi** dovranno diventare oggetto di obiettivi di miglioramento.

Gli aspetti ambientali **significativi e poco significativi** dovranno diventare oggetto di informazione e, dove possibile, di formazione del personale che lavora per conto dell'Organizzazione.

Gli **aspetti ambientali indiretti** sono stati valutati con la stessa metodologia riportata in apposita procedura documentata.

Prestazioni ambientali e prassi in uso presso appaltatori e fornitori quali:

- ❖ manutentori
- ❖ prestatori di manodopera
- ❖ lavaggio automezzi

Le attività di manutenzione straordinaria sono affidate a ditte esterne in base alle necessità.

E' possibile che l'azienda necessiti in determinati periodi di prestazione di manodopera da impiegare nelle attività presso il proprio stabilimento.

Il lavaggio degli automezzi è affidato all'esterno a ditta specializzata.

Tutti i fornitori sono oggetto di periodica valutazione.

Dalla valutazione effettuata sempre in tutte le condizioni non sono emersi aspetti ambientali indiretti significativi.

Gli aspetti ambientali indiretti inclusi nel seguente elenco **non sono applicabili**:

- *aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti) – non hanno impatto ambientale*
- *investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi - non hanno impatto ambientale*
- *nuovi mercati – il mercato è ormai consolidato*
- *scelta e composizione dei servizi (ad esempio trasporto o servizi di ristorazione) – il servizio è lo stesso e standard*
- *decisioni amministrative e di programmazione – non hanno impatto ambientale*
- *assortimento dei prodotti – l'assortimento non cambia e non ha impatto ambientale*

4. OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

La direzione della AMBROSELLI al fine di attuare la propria politica integrata qualità e ambiente e garantire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ha definito i seguenti obiettivi e target su base triennale 2011-2013.

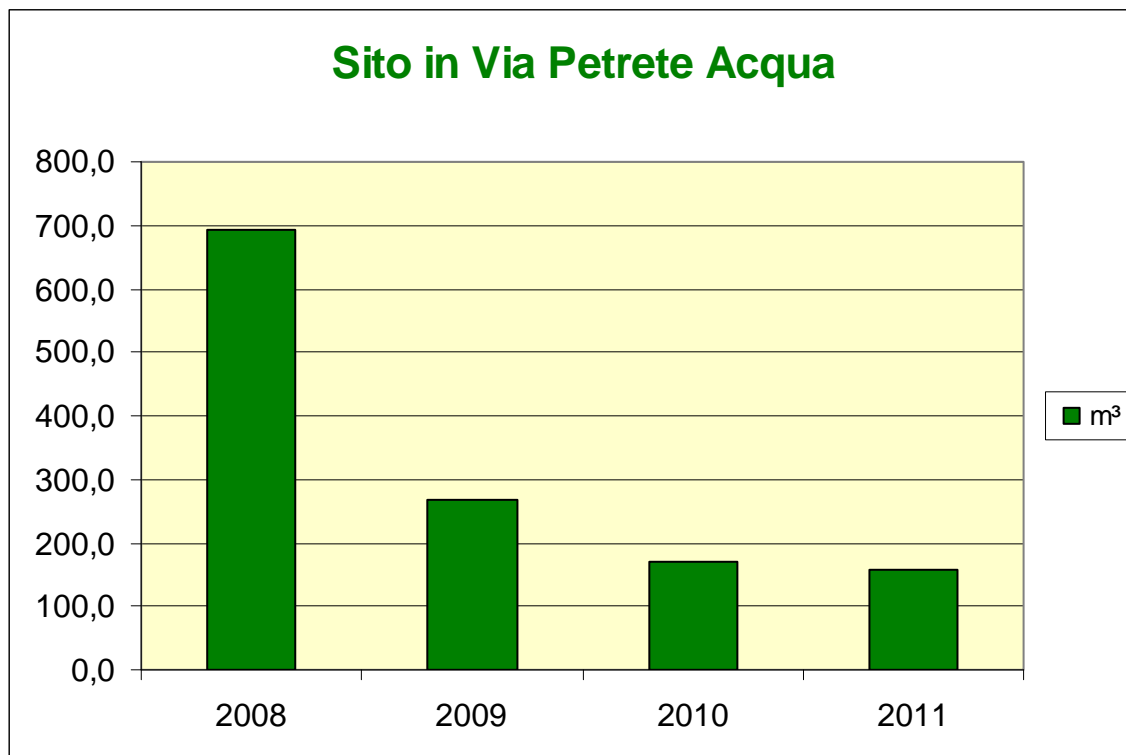
Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Dettaglio obiettivi - come lo raggiungo	Sito	STATO 2011	STATO 2012
Realizzazione di incontri formativi inerenti rischi ambientali connessi al carico, scarico e trasporto rifiuti.	N° interventi semestrali effettuati	Realizzazione di almeno 1 corso semestrale ai dipendenti (istruzioni, aspetti impatti)	RSGI e/o RSPP effettuerà in sede gli interventi previsti	Entrambi		
Registrazione Emas	Convalida della dichiarazione ambientale Registrazione Emas	Convalida della dichiarazione ambientale entro 1° semestre 2011 Registrazione Emas entro 2° semestre 2011	Implementazione delle attività entro fine 2010 con aiuto della consulenza e verifica entro 1° semestre 2011	Entrambi		
Contenimento - Riduzione energia elettrica	Energia elettrica / rifiuti in ingresso	Rapporto annuale ≤ 0.3	Ottimizzazione delle operazioni lavorazione	Sito Via Duratorre	0,13	
Altro indicatore Rifiuti recuperati	Tonnellate rifiuti trasformati / su rifiuti totali in ingresso	Media triennale annuale $> 40\%$ entro 2013	Ottimizzazione delle operazioni lavorazione	Sito Via Duratorre	56%	
Contenimento - Riduzione consumi di gasolio d'autotrazione	Litri gasolio / Kg rifiuti trasportati	Riduzione del 2% annuo a parità di rifiuti trasportati per un totale del 5% entro 2013	Ottimizzazione percorsi e la scelta dei mezzi; buone pratiche di guida; manutenzione automezzi	Sito Via Petrete	1,2%	

5. DATI SULLE PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE INDICATORI CHIAVE

SITO IN VIA PETRETE

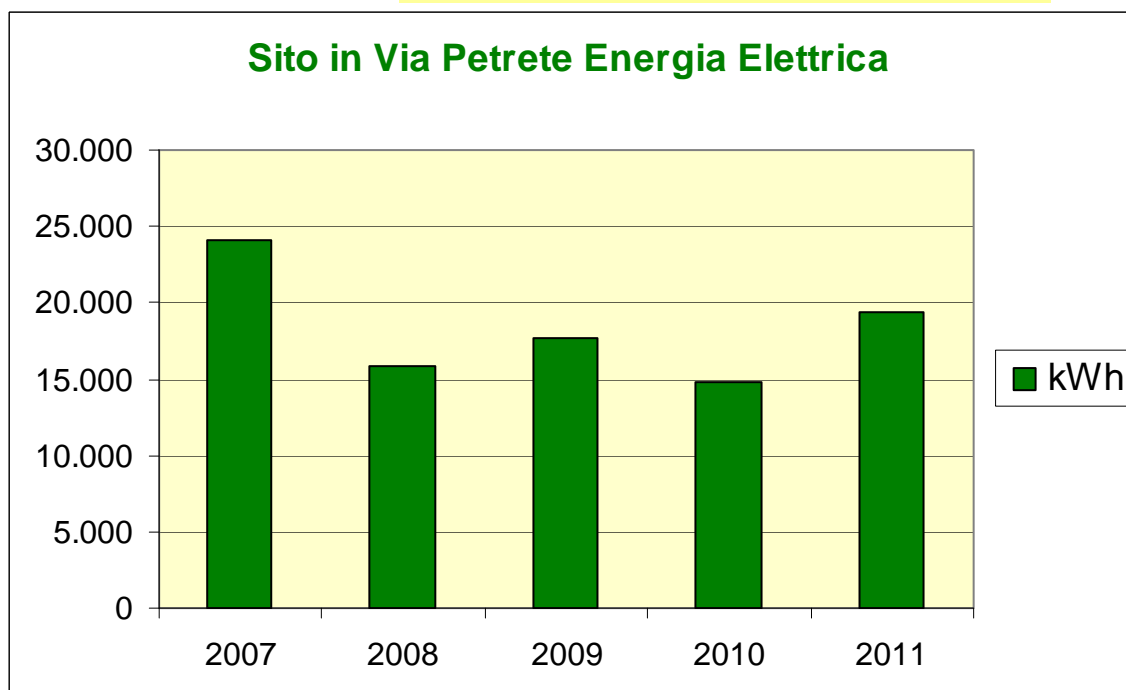
Acqua

	2008	2009	2010	2011
m ³	691,5	267,8	169,2	156,9



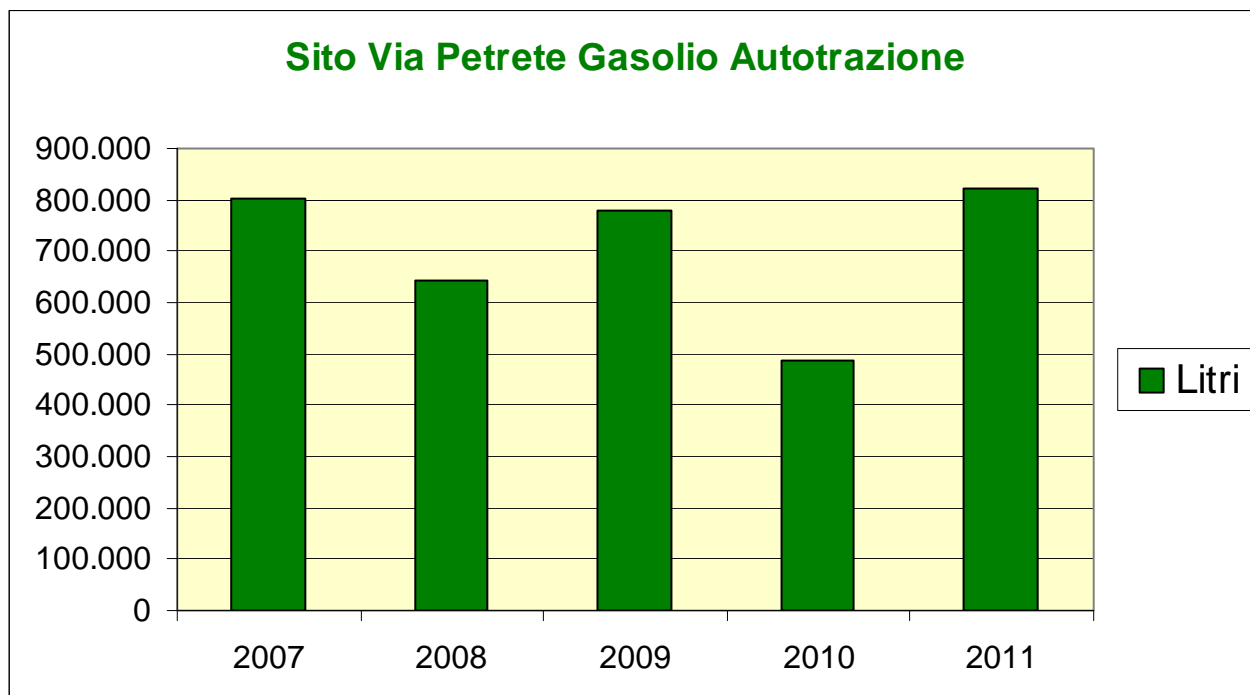
Consumi energetici

	2007	2008	2009	2010	2011
kWh	24.151	15.838	17.621	14.842	19.447



Gasolio autotrazione

	2007	2008	2009	2010	2011
Litri	801.599	644.404	781.121	486.200	821.823



Rifiuti trasportati

	2007	2008	2009	2010	2011
Ton trasportati	51.560	53.243	57.459	65.063	70.559



Rifiuti autoprodotti**2011**

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	liquido	34370
080317	solido non polv.	50
160214	solido non polv.	130
200304	liquido	2000

2010

C.E.R.	Stato Fisico	Peso[Kg]
080317	Solido non polv.	130

In data 02/04/2011 è stato effettuato lo smaltimento del codice CER 070612 per un totale di Kg 8.580.

Il codice CER 200304 inerente i liquami da servizi igienici non è stato ancora smaltito in quanto la fossa non è colma.

2009

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	Liquido	6870
080317	Solido non polv.	60
160103	Solido non polv.	1180
160214	Solido non polv.	5
200304	Liquido	350

2008

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	Liquido	18680
080317	Solido non polv.	10
160213	Solido non polv.	10
160214	Solido non polv.	75

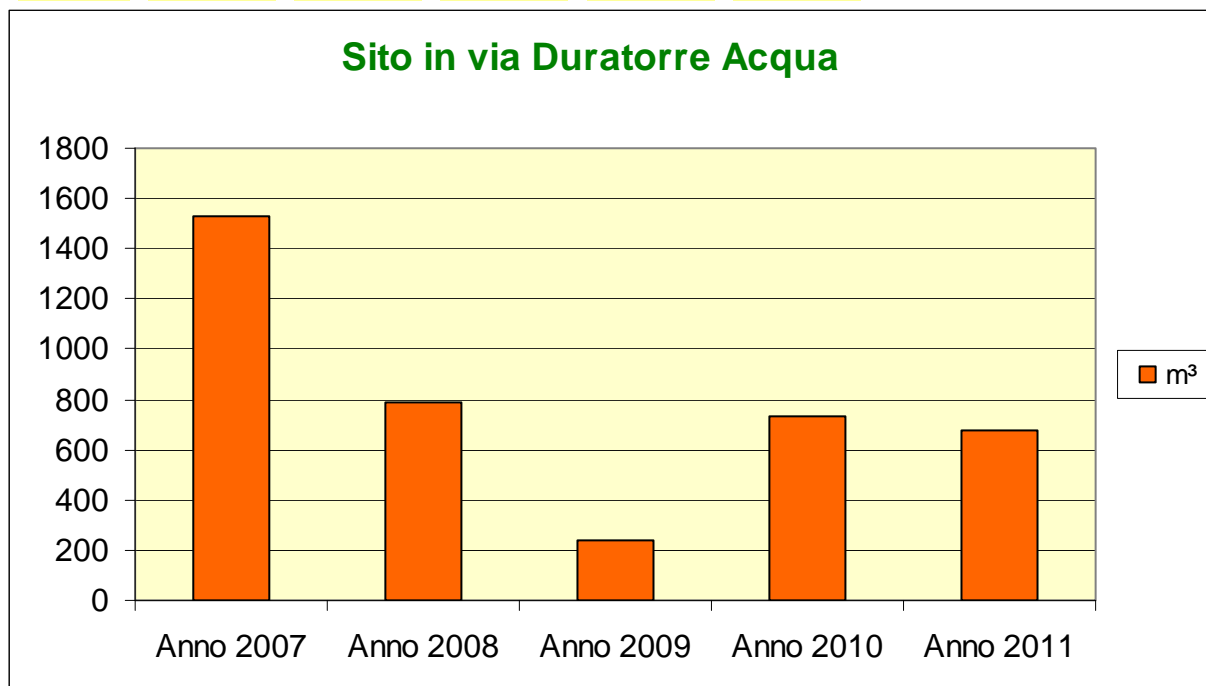
2007

C.E.R.	Stato Fisico	Prod. Un.Locale [Kg]
070612	Liquido	23390
080317	Solido non polv.	85
130208	Liquido	780
160103	Solido non polv.	1220

SITO IN VIA DURATORRE

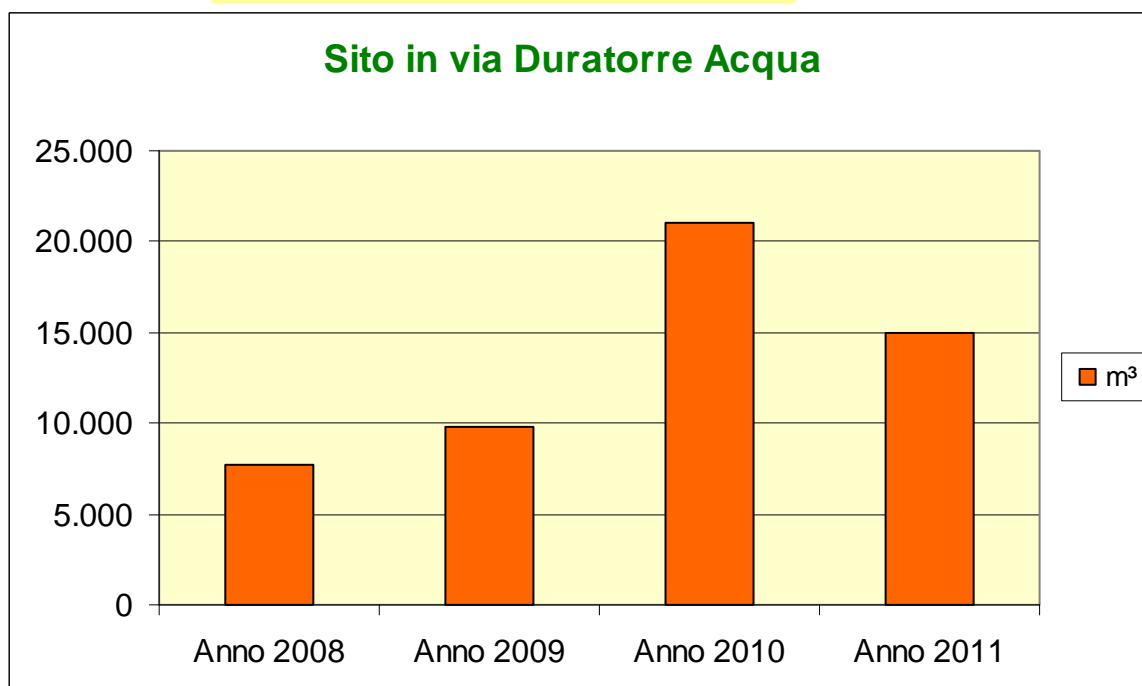
Acqua: per uso igienico sanitario

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
m³	1526	788	235	735	677



Acqua da pozzo per raffreddamento impianti

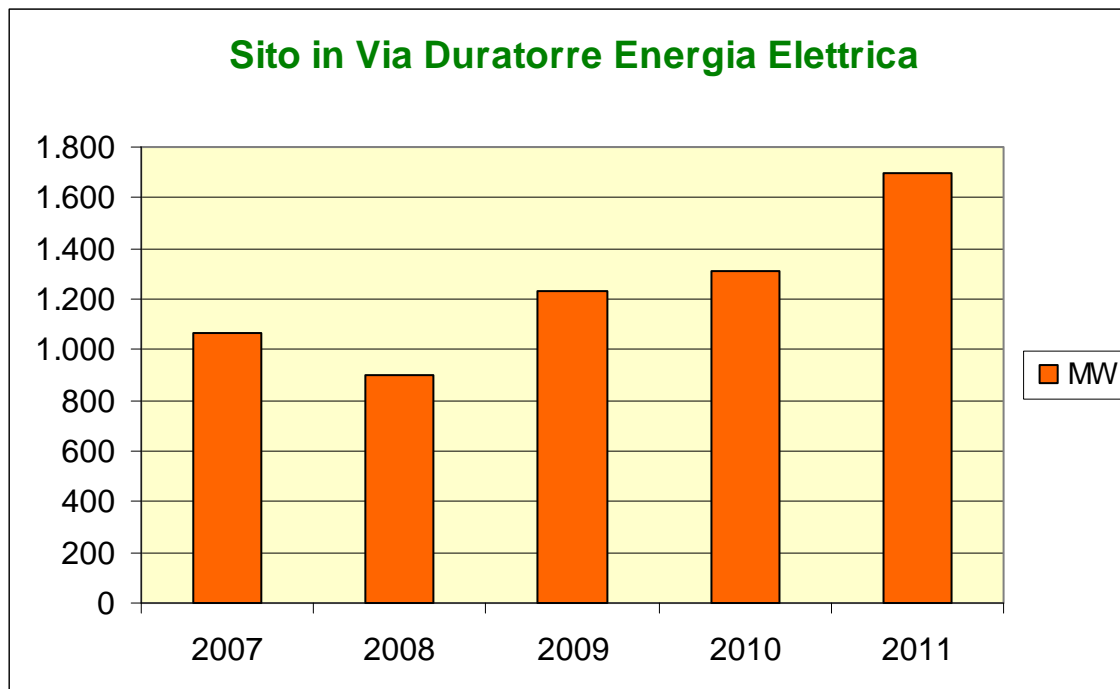
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
m³	7.700	9.800	21.065	15.000



Consumi energetici

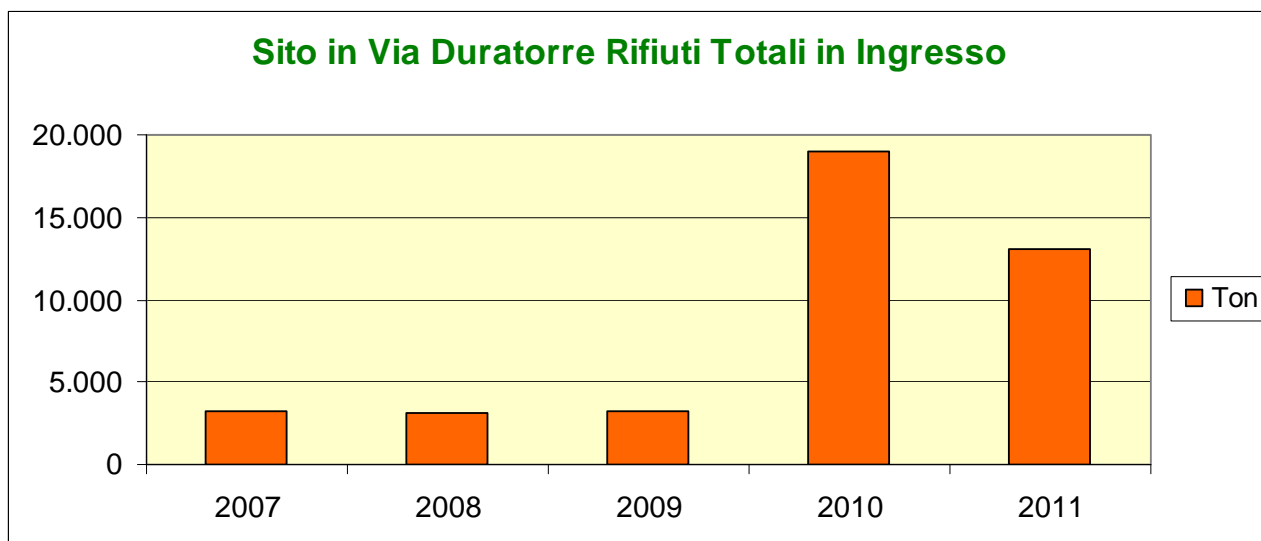
	2007	2008	2009	2010	2011
MW	1.066	900	1.235	1.309	1.695

Ai dati del 2011 sono stati aggiunti 234 MW prodotti con gruppo elettrogeno, l'apparato è stato fermato da giugno 2011.



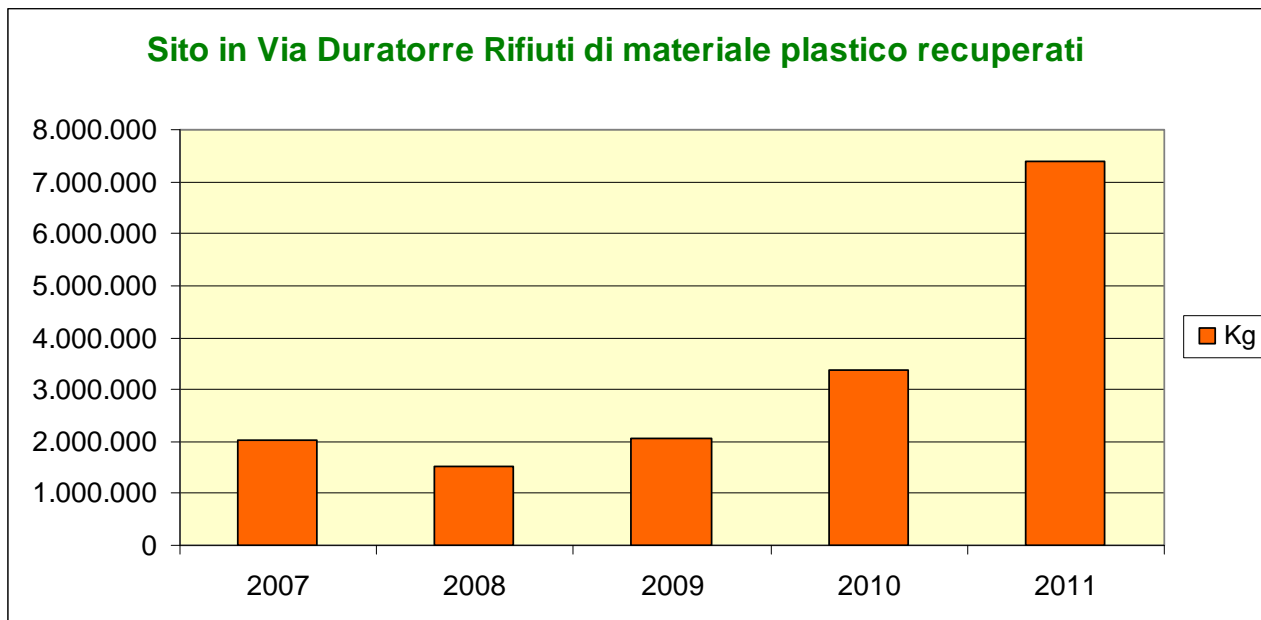
Ingressi totali rifiuti

	2007	2008	2009	2010	2011
Ton	3.284	3.170	3.260	19.003	13.090



**Rifiuti di materiale plastico recuperati
(Materie prime secondarie ottenute)**

	2007	2008	2009	2010	2011
Kg	2.041.804	1.510.879	2.072.962	3.361.755	7.381.120



Rifiuti prodotti

ANNO 2007

- CER 190110 (carbone attivo esaurito) kg 350
- CER 191201 (carta e cartone) kg 690
- CER 191212 (altri rifiuti) kg 980

ANNO 2008

- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG. 8.900; -
- C.E.R. 191207 (LEGNO) KG. 100; -
- C.E.R. 191201 (CARTA) KG. 1580; -

ANNO 2009

- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG. 38816 -
- C.E.R. 170107 (MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE, CERAMICHE) KG. 30.940 -
- C.E.R. 191201 (CARTA E CARTONE) KG.4150; -
- C.E.R. 191202 (METALLI FERROSI) KG.25940;

ANNO 2010

- C.E.R. 200304 (FANGHI FOSSE SETTICHE) KG.32110;
- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG.49386 -
- C.E.R. 130208 (OLIO MINERALE) KG.400 -
- C.E.R. 190804 (FANGHI) KG.520;
- C.E.R. 191202 (METALLI FERROSI) KG.12284;

ANNO 2011

- C.E.R. 170107 (Calcinacci) KG. 5000;
- C.E.R. 191212 (RIFIUTI) KG.21.160;
- C.E.R. 191201(Carta) kg. 560;
- C.E.R. 190110(Carboni attivi) kg. 240;

Indicatori chiave

Essi riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

1. efficienza energetica;
2. efficienza dei materiali;
3. acqua;
4. rifiuti;
5. biodiversità; e
6. emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone come richiesto dal regolamento all'allegato IV C 2b)

di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione; e
- una dato R che rappresenta il rapporto A/B.

A seguito delle valutazioni effettuate sono stati individuati i seguenti indicatori chiave collegati agli aspetti/impatti ambientali diretti significativi:

SITO IN VIA PETRETE**1. per l'efficienza energetica**

Il consumo di energia elettrica "diretto" avviene solo per gli uffici.

Infatti il consumo annuo è basso e non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

Il consumo di gasolio d'autotrazione è ritenuto significativo.

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
A (gasolio autotrazione in litri)	801.599	644.404	781.121	486.200	821.823
B ((rifiuti totali trasportati Kg)	51.560.23	53.243.43	57.458.57	65.062.97	70.558.84
A/B	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01

2. per l'efficienza dei materiali

Non applicabile – non vengono utilizzati materiali l'unico flusso di massa è riconducibile ai quantitativi di rifiuti

3. per l'acqua

Non applicabile/ non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi – il consumo di acqua, richiamato nei dati pocanzi, è riconducibile ai soli servizi igienici e viene approvvigionata dalla rete comunale.

4. Rifiuti (autoprodotti)

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,71	19,035
B N° dipendenti	15	15
A/B	0,05	1,27

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	6,75	356,8
B N° dipendenti	12	12
A/B	0,56	29,73

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,06	8,4
B N° dipendenti	14	14
A/B	0,00	0,60

	Pericolosi
A rifiuti ton	130,00
B N° dipendenti	26
A/B	5

	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,05	36,5
B N° dipendenti	29	29
A/B	0,00	1,26

5. per la biodiversità

Biodiversità

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
A (mq di superficie edificata/pavimentata mq)	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
B (rifiuti totali trasportati ton)	51.560	53.243	57.459	65.063	70.559
A/B	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03

6. per le emissioni

Non applicabile/ non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

Le uniche emissioni considerabili all'interno del sito sono di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento.

Le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di parcheggio automezzi.

Posto che tali emissioni sono considerate non significative, dato che la gestione del sito prevede modalità operative che ne mitigano i potenziali effetti.

SITO IN VIA DURATORRE**1. per l'efficienza energetica**

Il consumo di energia elettrica "diretto" avviene per gli uffici le attività di produzione.

Infatti il consumo annuo è elevato e connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

L'efficienza energetica	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010		Anno 2011	
				Enel	Da gruppo elettrogeno	Enel	Da gruppo elettrogeno
A (ENERGIA ELETTRICA MW)	1.066	900	1.235	1.309	45,84	1.461	234
B ((rifiuti INGRESSO Ton)	3.284	3.170	3.260	19.003		13.090	
A/B	0,32	0,28	0,38	0,07		0,13	

2. per l'efficienza dei materiali

Efficienza materiali	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
A (Rifiuti trasformati (ABS,PVC, etc) ton)	2.042	1.511	2.073	3.362	7.381
B (rifiuti totali INGRESSO ton)	3.284	3.170	3.260	19.003	13090
A/B	0,62	0,48	0,64	0,18	0,56

3. per l'acqua

Acqua	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
A (Acqua mcubi)	1.526	788	235	735	677
B (rifiuti in ingresso)	3.284	3.170	3.260	19.003	13.090
A/B	0,46	0,25	0,07	0,04	0,05

4. per i rifiuti (autoprodotti)

Rifiuti	2008
	Speciali
A rifiuti ton	10,58
B N° dipendenti	36
A/B	0,88

Rifiuti	2009
	Speciali
A rifiuti ton	69,76
B N° dipendenti	28
A/B	4,98

Rifiuti	2010	2010
	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,4	93,8
B N° dipendenti	26	26
A/B	0,02	3,6

Rifiuti	2011	2011
	Pericolosi	Speciali
A rifiuti ton	0,2	26,7
B N° dipendenti	29	29
A/B	0,01	0,9

5. per la biodiversità

Biodiversità	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
A (mq di superficie edificata/pavimentata mq)	4.930	4.930	4.930	9.730	9.730
B (rifiuti totali INGRESSO ton)	3.284	3.170	3.260	19.003	13.090
A/B	1,50	1,56	1,51	0,51	0,74

7. per le emissioni

Non applicabile/ le emissioni sono connesse ad aspetti ambientali diretti significativi ma si ha la produzione solo di SOV, pertanto l'missione come da disposizione legislativa rimane oggetto di sorveglianza ma non si ritiene necessario l'introduzione di un indicatore.

Vedi dettaglio emissione al paragrafo 6.

7. RIEPILOGO DELLA LEGISLAZIONE APPLICABILE

Legislazione principale applicabile:

NORME IN MATERIA RIFIUTI

- ✓ DM 17/12/2009
- ✓ D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Parte IV
- ✓ D.M. 5 Aprile 2006 n. 186
- ✓ DM 18/02/2011 n. 52
- ✓ Decisione Commissione CE N. 2001/573/CE
- ✓ D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.

RUMORE

- ✓ L 447/95
- ✓ DPCM 1/3/1991
- ✓ DPCM 14/11/1997
- ✓ DM16/03/98

NORME IN MATERIA AMBIENTALE

- ✓ D.Lgs. 152/2006

TRASPORTO

- ✓ Decr. Ministero dei Trasporti del 03.01.2007 (G.U. n. 66 del 20.03.07)
(recepimento della Direttiva CE 2006/89)
- ✓ Direttiva 2008/68/CE
- ✓ Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35: "Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose",
- ✓ ADR 2009

NORME IN MATERIA ACQUE

- ✓ D.Lgs. 152/2006
- ✓ Piano di tutele Regionale delle Acque della regione Lazio (D.C.R. 42/07)

PREVENZIONE INCENDI

- ✓ Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2007 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi"
- ✓ Decreto Ministeriale Ministero dell'Interno del 12 settembre 2003, recante: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità <math>Q < 500</math>

metrica non superiore a 9 mc, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di auto-mezzi destinati all'attività di autotrasporto".

- ✓ Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, recante "Gestione delle emergenze e criteri generali di sicurezza antincendio" (artt. 12, 13 D.Lgs. 626/94).
- ✓ DPR 12/01/98 n°37,
- ✓ e più in generale:
- ✓ D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ✓ Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, recante "riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"

8. DISPONIBILITA' AL PUBBLICO

La presente dichiarazione ambientale realizzata dal gruppo di lavoro costituito da Antonella Verrillo, Elena Mattei, Massimo Giuliano, Enrico Giuliano, Pellegrino Ricciardi, sarà resa disponibile mediante sito internet aziendale <http://www.ambroselli.it/> nonché predisponendo una copia a disposizione del pubblico in azienda.

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

La presente dichiarazione ambientale sarà revisionata con cadenza annuale, pertanto la prossima revisione è pianificata per gennaio 2011 e sarà convalidata con frequenza triennale ai sensi dell' art.3 comma3 sub b) del Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009.

Persona da contattare:

Sig. ra Ambroselli Maria Assunta

Via Petrete snc – 03043 Castelforte (LT)

Tel. 0771-608545 - Fax: 0771-672425

e mail – ambrosellimaria@libero.it

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è:

SGS Italia S.p.A.
Via G. Gozzi, 1/A
20129 MILANO
N. Accredimento IT-V-0007